



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 63 del 27-11-2014

Oggetto: Adesione del Comune di Melilli alla strategia internazionale "Rifuti Zero 2020"

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventisette**, alle ore **19:00** del mese di **novembre** nel Comune di Melilli nella solita sala delle adunanze Consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Ordinaria** di **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** nelle persone dei signori:

SBONA SALVATORE	P	CANNELLA TOMMASO	P
RUSSO ALFREDO	P	COCO VINCENZO	P
CARTA GIUSEPPE	A	SCOLLO PIETRO	P
CARUSO MIRKO	P	GIAMPAPA GIUSEPPE	A
MIDOLO SALVATORE	P	ANNINO ANTONIO	P
MAGNANO MASSIMO	P	GALLO ERCOLE SALVATORE	A
RIBERA SEBASTIANO	P	CASTRO GIUSEPPE	P
MAGNANO ANGELO	P	DI DATO PAOLO	P

PRESENTI N. 13 - ASSENTI N. 3

Assume la presidenza il Dott. **SBONA SALVATORE** che assistito dal SEGRETARIO GENERALE DOTT. **D'ARRIGO ALBERTO** dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto:

Adesione strategia internazionale "Rifiuti Zero 2020"

VISTO il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
- la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

VISTO il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 1166 del 18 dicembre 2002 e successive modifiche e integrazioni che nel capitolo dedicato alle premesse cita l'importanza della "promozione del recupero dei rifiuti onde ridurre il quantitativo destinato allo smaltimento e di risparmiare risorse naturali, in particolare mediante reimpiego, riciclo, compostaggio e recupero dell'energia dei rifiuti";

VISTA la Legge Regionale siciliana n. 9 dell' 8 aprile 2010 ed in particolare l'art. 1 "Oggetto e finalità" il quale prevede, tra le altre, per la suddetta legge le seguenti finalità:

- a) prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b) promuovere la progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la produzione di rifiuti, soprattutto non riciclabili, adottando anche le necessarie forme di incentivazione;
- c) promuovere l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione, rivolte anche agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado;

d) promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali;

e) promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani, adottando in via prioritaria il sistema di raccolta porta a porta e definendo sistemi di premialità e penalizzazione finalizzati ad aumentarne le relative percentuali;

f) incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, che consentano un risparmio di risorse naturali;

g) ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, con la garanzia di un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;

h) favorire la riduzione dello smaltimento in discarica;

i) riconoscere il ruolo dei comuni quali responsabili del servizio erogato ai propri cittadini, anche attraverso soggetti diversi, ai sensi dell'articolo cittadini, anche attraverso soggetti diversi, ai sensi dell'articolo 4;

J) valorizzare la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti;

k) rendere compatibile l'equilibrio economico del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le risorse pubbliche disponibili e con le entrate derivabili dalla riscossione della TARSU o della TIA, che passeranno a TARES, avuto riguardo alla necessità di tutelare con misure di perequazione le fasce sociali più deboli e di ridurre l'evasione e l'elusione fiscale in materia.

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06 che prevedeva in particolare il raggiungimento per l'anno 2012 di almeno il 65% di raccolta differenziata;

VISTI il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro il 2012 era ed è un obiettivo di legge come sancito dall'art. 205 del *D.Lgs. 152/06* ;

VISTO il successivo comma 1109 che dispone per gli anni successivi al 2011 che la percentuale minima di raccolta differenziata da assicurare sarà stabilita con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in vista di una progressiva riduzione della quantità di rifiuti inviati in

discarica e nella prospettiva di rendere concretamente realizzabile l'obiettivo "Rifiuti Zero" ;

VISTI gli obiettivi della Legge Regionale Siciliana n. 9 del'8 aprile 2010 che all'Art. 9 "Piano regionale di gestione dei rifiuti" indica i seguenti livelli minimi per la raccolta differenziata e per il recupero di materia:

- 1) anno 2015: R.d. 20 per cento, recupero materia 50 per cento;
- 2) anno 2020: R.d. 30 per cento, recupero materia 65 per cento

A) E' in fase di definizione e di avvio il sistema di raccolta differenziata.

- 1) **PREMESSO** che a livello nazionale e internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "Rifiuti Zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte, mutando la definizione e la qualificazione del rifiuto stesso in quella di "Materiali Post Consumo"
- 2) **RICHIAMATO** in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo: California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley), Australia (Canberra e la regione sud occidentale del Paese), Nuova Zelanda, Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito; e che molti sono i Comuni in Italia che hanno già aderito a questo percorso deliberando l'adesione alla Strategia Rifiuti Zero (primo in Italia il Comune di Capannori (Lu) capofila e sede della Zero Waste Italy e del "Centro di Ricerca Rifiuti Zero" per l'analisi del Ciclo Vita e la Ri-progettazione dei Materiali Post Consumo.
- 3) **CONSIDERATO** che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "Tagliare" le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

PROPONE DI DELIBERARE

Di intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 stabilendo per il 2015 il raggiungimento del 55% di raccolta differenziata per il 2016 il 60% e per il 2020 il 65%;

Di istituire appena possibile un sistema tariffario che tenga in conto almeno in parte, nei vincoli previsti dalla normativa di settore, della effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;

Di realizzare entro il 2016 un centro comunale per la riparazione e il riuso dove beni durevoli e imballaggi possano essere re-immessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato, qualora non fosse già operativo presso codesto Comune.

Di collaborare alla definizione progettuale e di supportare a qualsiasi livello lo sviluppo d' iniziative pubbliche o private che prevedano la realizzazione sul proprio territorio di:

- impianti di compostaggio e di valorizzazione della frazione organica recuperata e trasformata in compost;
- di "ecopunti" finalizzati alla incentivazione dell'auto-conferimento ed in generale alla sensibilizzazione alla riduzione, al riuso e al riciclo;
- impianti di selezione delle varie frazioni da avviare a riciclo;
- impianti di trattamento a freddo dei rifiuti residui che prevedano innanzi tutto un ulteriore recupero di materia, l'eventuale sfruttamento senza combustione dell'energia ricavabile nei rifiuti (per es. digestione anaerobica), e l'eventuale produzione di materia prima seconda (per es. sabbie sintetiche), e comunque prevedano sempre lo studio e la minimizzazione del rifiuto residuo da smaltire in discariche temporanee;

Di avviare, attraverso la presente adesione alla strategia internazionale Rifiuti Zero, un percorso che conduca anche ad una corretta gestione del territorio (controllo della cementificazione, recupero e riqualificazione strutture e aree dismesse, progettazione e programmazione partecipata del territorio, bioedilizia, ecc.), alla riduzione dell'impronta ecologica della macchina comunale (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, ecc.), alla mobilità sostenibile (car-sharing, pedibus, ecc.), ed in generale alla incentivazione di nuovi stili di vita (autoproduzione, filiera corta, turismo ed ospitalità sostenibili, commercio equo e solidale, ecc.). Un percorso che condurrà questo comune all'adesione all' Associazione dei Comuni Virtuosi;

Per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti di intraprendere ogni utile iniziativa per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in ambito di programmazione d'ambito e/o provinciale la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili in particolare attivare le procedure di richiesta Compostiere uso domestico presso l'ATO di appartenenza.

Di attivare ogni utile iniziativa nei confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento o avviati "tal quali" a discarica;

D' istituire l' "Osservatorio verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale.

Di stabilire la seguente composizione dell'"Osservatorio verso Rifiuti Zero" (dando atto, altresì, che i membri del suddetto Osservatorio, che dovranno riunirsi almeno 4 volte all'anno non percepiranno alcun compenso):

- I. un rappresentante del Comune e del Sindaco, in particolare dell'Assessorato all'Ecologia (energia, rifiuti e gestione verde pubblico) che tenga altresì informati i componenti della Giunta Comunale per eventuali percorsi di interazione.*
- II. un rappresentante del Consiglio Comunale.*
- III. un rappresentante della ditta che espleta il servizio di raccolta rifiuti.*
- IV. uno o più rappresentanti di associazioni che si impegnano per l'attuazione delle buone pratiche in materia di rifiuti (specificare i nomi).*
- V. uno o più rappresentanti di referenti scolastici per veicolare nelle scuole ed integrare progetti di educazione ambientale, finalizzati alla prevenzione dei rifiuti.*
- VI. rappresentanti uno per corpi di vigili urbani, uno per corpo forestale e uno per forze dell'ordine.*
- VII. rappresentante uno per la categoria degli operatori ecologici.*
- VIII. rappresentante uno per categoria commerciale, artigianale, pmi presenti sul territorio.*
- IX. stakeholders nell'ambito delle politiche sociali e culturali per progetti di integrazione tra cooperazione/ impresa sociale mirati alla prevenzione, riduzione, riuso, riciclo dei materiali post consumo.*
- X. stakeholders tra i cittadini giovani e anziani per favorire politiche mirate alla tutela dei beni comuni*

di volere dichiarare ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 44/91, il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Proponente

Responsabile di Procedimento
Il Direttore VII Settore

A seguito la proposta del cons. Midolo di prelevare il punto n. 10 dell'O.d.G., il Presidente la sottopone a votazione, ottenendo il consenso unanime dei presenti e, pertanto, si passa a trattare l'argomento posto al punto 10 dell'O.d.G. prot. n. 20987 del 21/11/2014, avente oggetto: **“ADESIONE DEL COMUNE DI MELILLI ALLA STRATEGIA INTERNAZIONALE "RIFIUTI ZERO 2020”**.

Il Presidente Sbona, invita l'Assessore Midolo a relazione premettendo che la proposta è corredata del parere tecnico e del parere favorevole della II Commissione Consiliare espresso in data 25/11/14 giusta verbale n. 5.

Esce il cons. Castro ore 20;45 (presenti n. 10).

- **Cons. Midolo:** Con la presente proposta l'obiettivo che si è prefissata l'Amministrazione è di attivare la Raccolta Differenziata da gennaio 2015, è stato un percorso lungo durante il quale ci sono stati diversi incontri a Palermo, ai quali ho partecipato insieme all'esperto incaricato Avv. Schembari e al Dirigente del Settore, incontri che hanno dato qualche frutto, infatti l'Assessorato ha concesso a Melilli 545.000,00 euro quale contributo per attrezzature per il piano integrato

della raccolta differenziata; il nostro primo obiettivo è di sensibilizzare i cittadini, si sta provando a Città Giardino a differenziare la plastica e la popolazione sta rispondendo bene; si vuole estendere il servizio ad altri materiali: ingombranti, ferrosi e così via; si vuole creare un centro di riuso per il riutilizzo dei prodotti che possono avere nuova vita. Concludo precisando che il presente atto non comporta nessun impegno spesa.

- **Presidente Sbona:** Esprimo apprezzamento per l'iniziativa e per la lodevole proposta e passo la parola all'Avv. Schembari.
- **Avv. Schembari:** L'atto di stasera è l'individuazione del Comune di Melilli insieme ad altri 500 enti che hanno deciso di abbattere i costi del conferimento in discarica dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata, il riciclo e il riuso; l'Amministrazione è pronta per il piano di intervento e il bando di gara; l'obiettivo è rifiuti zero nel 2020 in modo concertato e partecipato con un osservatorio di cittadini per il monitoraggio del servizio e della raccolta differenziata; nel futuro il cittadino pagherà solo il rifiuto indifferenziato che produce e qui a Melilli è previsto un impianto di compostaggio.
- **Presidente Sbona:** E' un argomento che il Consiglio Comunale avrebbe dovuto meglio approfondire considerata l'importanza.
- **Cons. Russo:** Faccio un plauso all'Amministrazione per il progetto e per il buon lavoro; a Città Giardino si è iniziato con la plastica ottenendo una buona risposta.
- **Cons. Annino:** Premetto che l'Avv. Schembari è un apprezzato specialista in questo settore, evidenzio 2 aspetti: il grande impegno per il raggiungimento dell'arduo traguardo della percentuale della raccolta differenziata e la partecipazione attiva per la linea giuda attraverso la pubblicizzazione come fatto con Agenda 21; chiedo che in Commissione sia prevista la partecipazione di un consigliere di minoranza. Occorre partire con il piano di intervento e poi con la gara perché fino ad ora si sta operando tramite affidamento diretto e proroghe concesse all'IGM; sarà fondamentale inserire le attrezzature e i mezzi per abbassare i costi, computare i 545.000,00 euro concessi dalla Regione, evitare, come fatto in passato, di mettere a disposizione dell'IGM gratuitamente mezzi e attrezzature; nel centro storico, dove la raccolta avviene porta a porta, è necessario sensibilizzare per una raccolta quotidiano di differenziata. Ritengo importante aderire alla proposta odierna anche per accedere ai fondi.
- **Avv. Schembari:** Le attrezzature ci daranno economie sia dal punto di vista dell'ammortamento che l'utilizzo, per i fondi della Regione non si hanno notizie certe. Non è tempo di aspettare, l'ottimizzazione del servizio esistente partirà a fine dicembre, altra cosa importante è far conoscere i servizi, molti dei quali, sconosciuti ai cittadini.
- **Cons. Scollo:** Sono molto interessato al discorso che ha avuto dei fallimenti nel nostro territorio, insisto, pertanto, sull'importanza della comunicazione e chiedo i tempi di attuazione.
- **Avv. Schembari:** I tempi per raccogliere i frutti: 1 anno o 1 anno e mezzo; per vedere i risultati quasi subito; occorre avere i cassonetti, sciogliere il rapporto con il gestore attuale che deve continuare bene fino al nuovo affidamento; il prossimo contratto andrà dettagliato anche nei rapporti con i consorzi.

Conclusi gli interventi, il Presidente pone a votazione la proposta di delibera in argomento che, effettuata, dà il seguente esito:

- presenti e votanti n. 10 (sono usciti in precedenza i cons. Coco, Di Dato e Castro)
- voti favorevoli n. 10

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di adesione all'iniziativa del Comune di Melilli alla strategia internazionale "Rifiuti Zero 2020"

VISTO il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
- la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

VISTO il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 1166 del 18 dicembre 2002 e successive modifiche e integrazioni che nel capitolo dedicato alle premesse cita l'importanza della "promozione del recupero dei rifiuti onde ridurre il quantitativo destinato allo smaltimento e di risparmiare risorse naturali, in particolare mediante reimpiego, riciclo, compostaggio e recupero dell'energia dei rifiuti";

VISTA la Legge Regionale siciliana n. 9 dell' 8 aprile 2010 ed in particolare l'art. 1 "Oggetto e finalità" il quale prevede, tra le altre, per la suddetta legge le seguenti finalità:

- a) prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b) promuovere la progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la produzione di rifiuti, soprattutto non riciclabili, adottando anche le necessarie forme di incentivazione;
- c) promuovere l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione, rivolte anche agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado;

- d) promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali;
- e) promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani, adottando in via prioritaria il sistema di raccolta porta a porta e definendo sistemi di premialità e penalizzazione finalizzati ad aumentarne le relative percentuali;
- f) incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, che consentano un risparmio di risorse naturali;
- g) ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, con la garanzia di un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- h) favorire la riduzione dello smaltimento in discarica;
- i) riconoscere il ruolo dei comuni quali responsabili del servizio erogato ai propri cittadini, anche attraverso soggetti diversi, ai sensi dell'articolo 4;
- J) valorizzare la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti;
- k) rendere compatibile l'equilibrio economico del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le risorse pubbliche disponibili e con le entrate derivabili dalla riscossione della TARSU o della TIA, che passeranno a TARES, avuto riguardo alla necessità di tutelare con misure di perequazione le fasce sociali più deboli e di ridurre l'evasione e l'elusione fiscale in materia.

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06 che prevedeva in particolare il raggiungimento per l'anno 2012 di almeno il 65% di raccolta differenziata;

VISTI il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro il 2012 era ed è un obiettivo di legge come sancito dall'art. 205 del D.Lgs. 152/06 ;

VISTO il successivo comma 1109 che dispone per gli anni successivi al 2011 che la percentuale minima di raccolta differenziata da assicurare sarà stabilita con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in vista di una progressiva riduzione della quantità di rifiuti inviati in discarica e nella prospettiva di rendere concretamente realizzabile l'obiettivo "Rifiuti Zero" ;

VISTI gli obiettivi della Legge Regionale Siciliana n. 9 del'8 aprile 2010 che all'Art. 9 "Piano regionale di gestione dei rifiuti" indica i seguenti livelli minimi per la raccolta differenziata e per il recupero di materia:

- 1) anno 2015: R.d. 20 per cento, recupero materia 50 per cento;
- 2) anno 2020: R.d. 30 per cento, recupero materia 65 per cento

A) E' in fase di definizione e di avvio il sistema di raccolta differenziata.

- 1) **PREMESSO** che a livello nazionale e internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "Rifiuti Zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a

scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte, mutando la definizione e la qualificazione del rifiuto stesso in quella di "Materiali Post Consumo"

2) RICHIAMATO in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo: California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley), Australia (Canberra e la regione sud occidentale del Paese), Nuova Zelanda, Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito; e che molti sono i Comuni in Italia che hanno già aderito a questo percorso deliberando l'adesione alla Strategia Rifiuti Zero (primo in Italia il Comune di Capannori (Lu) capofila e sede della Zero Waste Italy e del "Centro di Ricerca Rifiuti Zero" per l'analisi del Ciclo Vita e la Ri-progettazione dei Materiali Post Consumo.

3) CONSIDERATO che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "Tagliare" le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

SENTITI gli interventi;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente O.R.EE.LL., come modificato dalla Legge 142/90 recepita con L.R. n. 48/91;

VISTA la L.R. 10/02/2004, n. 1;

VISTO il D.Lgs. n. 267/00;

VISTE le LL.RR. n. 44/91, n. 23/97 e n. 30/00;

ACQUISITI i pareri favorevoli previsti dall'art. 53 della Legge 142/90 e s.m.i.;

VISTO l'esito della surriferita votazione con il voto favorevole di n. 10 consiglieri su altrettanti presenti e votanti;

QUINDI, con voto unanime;

D E L I B E R A

DI INTRAPRENDERE il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 stabilendo per il 2015 il raggiungimento del 55% di raccolta differenziata per il 2016 il 60% e per il 2020 il 65%;

DI ISTITUIRE appena possibile un sistema tariffario che tenga in conto almeno in parte, nei vincoli previsti dalla normativa di settore, della effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;

DI REALIZZARE entro il 2016 un centro comunale per la riparazione e il riuso dove beni durevoli e imballaggi possano essere re-immessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato, qualora non fosse già operativo presso codesto Comune.

DI COLLABORARE alla definizione progettuale e di supportare a qualsiasi livello lo sviluppo d' iniziative pubbliche o private che prevedano la realizzazione sul proprio territorio di:

- impianti di compostaggio e di valorizzazione della frazione organica recuperata e trasformata in compost;
- di "ecopunti" finalizzati alla incentivazione dell'auto-conferimento ed in generale alla sensibilizzazione alla riduzione, al riuso e al riciclo;
- impianti di selezione delle varie frazioni da avviare a riciclo;
- impianti di trattamento a freddo dei rifiuti residui che prevedano innanzi tutto un ulteriore recupero di materia, l'eventuale sfruttamento senza combustione dell'energia ricavabile nei rifiuti (per es. digestione anaerobica), e l'eventuale produzione di materia prima seconda (per es. sabbie sintetiche), e comunque prevedano sempre lo studio e la minimizzazione del rifiuto residuo da smaltire in discariche temporanee;

DI AVVIARE, attraverso la presente adesione alla strategia internazionale Rifiuti Zero, un percorso che conduca anche ad una corretta gestione del territorio (controllo della cementificazione, recupero e riqualificazione strutture e aree dismesse, progettazione e programmazione partecipata del territorio, bioedilizia, ecc.), alla riduzione dell'impronta ecologica della macchina comunale (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, ecc.), alla mobilità sostenibile (car-sharing, pedibus, ecc.), ed in generale alla incentivazione di nuovi stili di vita (autoproduzione, filiera corta, turismo ed ospitalità sostenibili, commercio equo e solidale, ecc.). Un percorso che condurrà questo comune all'adesione all' Associazione dei Comuni Virtuosi; Per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti di intraprendere ogni utile iniziativa per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in ambito di programmazione d'ambito e/o provinciale la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili in particolare attivare le procedure di richiesta Compostiere uso domestico presso l'ATO di appartenenza.

DI ATTIVARE ogni utile iniziativa nei confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento o avviati "tal quali" a discarica;

D' ISTITUIRE l' "Osservatorio verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale.

DI STABILIRE la seguente composizione dell'"Osservatorio verso Rifiuti Zero" (dando atto, altresì, che i membri del suddetto Osservatorio, che dovranno riunirsi almeno 4 volte all'anno non percepiranno alcun compenso):

- I. *un rappresentante del Comune e del Sindaco, in particolare dell'Assessorato all'Ecologia (energia, rifiuti e gestione verde pubblico) che tenga altresì informati i componenti della Giunta Comunale per eventuali percorsi di interazione.*
- II. *un rappresentante del Consiglio Comunale.*
- III. *un rappresentante della ditta che espleta il servizio di raccolta rifiuti.*
- IV. *uno o più rappresentanti di associazioni che si impegnano per l'attuazione delle buone pratiche in materia di rifiuti (specificare i nomi).*
- V. *uno o più rappresentanti di referenti scolastici per veicolare nelle scuole ed integrare progetti di educazione ambientale, finalizzati alla prevenzione dei rifiuti.*
- VI. *rappresentanti uno per corpi di vigili urbani, uno per corpo forestale e uno per forze dell'ordine.*
- VII. *rappresentante uno per la categoria degli operatori ecologici.*
- VIII. *rappresentante uno per categoria commerciale, artigianale, pmi presenti sul territorio.*
- IX. *stakeholders nell'ambito delle politiche sociali e culturali per progetti di integrazione tra cooperazione/ impresa sociale mirati alla prevenzione, riduzione, riuso, riciclo dei materiali post consumo.*
- X. *stakeholders tra i cittadini giovani e anziani per favorire politiche mirate alla tutela dei beni comuni*

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA, altresì, l'urgenza a provvedere;

CON il risultato della votazione, accertato e proclamato del Sig. Presidente:

- presenti e votanti n. 10 (sono usciti in precedenza i cons. Coco, di Dato e Castro)
- voti favorevoli n. 10

D E L I B E R A

PER I MOTIVI espressi e che di seguito si intendono integralmente riportati;

DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91, stante l'urgenza insita nel presente provvedimento.

Sottoscritto.

II PRESIDENTE
Dott. SBONA SALVATORE

Il Consigliere Anziano
Dott. CARUSO MIRKO

II SEGRETARIO GENERALE
DOTT. D'ARRIGO ALBERTO

Ai sensi dell'articolo 151 comma 1 del D.L.vo del 18/08/00, n°267 attesta la copertura finanziaria della spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale

- **VISTI** gli atti d'ufficio;
- **VISTO** lo statuto comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).
(Reg. Pub. N. 3149)

Lì 14-01-2015

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. D'ARRIGO ALBERTO

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 29-12-2014 al 13-01-2015;

Lì 28-11-2014

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. D'ARRIGO ALBERTO
